

**Relazione tecnica**  
**AS 2347**  
**- Modifiche alla disciplina dei lavori usuranti -**

***Proposta normativa***

La proposta normativa apporta modifiche all'art. 1 del D.Lgs.n.67/2011, in materia di accesso alla pensione per lavoratori soggetti alla disciplina dei "lavori usuranti".

Inserisce, tra le tipologie di lavoratori che possono accedere alla pensione con i requisiti agevolati, il personale delle professioni sanitarie infermieristiche e gli operatori socio-sanitari che prestano servizio in strutture pubbliche e private con lavoro organizzato in turni (ex art.1, c.2, lett. g), D.Lgs. n.66/2003).

I requisiti agevolati sono fissati a 61 anni e 7 mesi di età contestualmente a 35 anni di contributi con una quota minima di 97,6. L'articolo 1, co. 206 della legge 232/2016, ha disapplicato la disciplina relativa alle finestre mobili a decorrere dal 1° gennaio 2017, e ha congelato i futuri adeguamenti alla speranza di vita sino al 31 dicembre 2026.

**La proposta normativa definisce una nuova tipologia di lavoratori addetti ad attività particolarmente faticose e pesanti individuandoli sulla base della qualifica professionale a differenza di tutte le altre categorie di lavoratori destinatari delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 67 del 2011, che possono accedere al pensionamento anticipato in quanto addetti ad una determinata mansione, ovvero, adibiti allo svolgimento dell'attività lavorativa nel periodo compreso tra la mezza notte e le cinque del mattino.**

***Valutazione***

La collettività in esame è stata stimata sulla base delle dichiarazioni contributive dei lavoratori del settore pubblico per i quali si dispone delle qualifiche dettagliate.

A tali risultanze è stato applicato un coefficiente di maggiorazione del 33,3% mediante il quale si estende la quantificazione ai lavoratori del settore privato.

Il numero dei soggetti potenzialmente beneficiari è stato quantificato ad oggi in 467 mila. La dinamica futura della collettività si evolve in linea con la previsione demografica ISTAT della popolazione residente che subisce nel lungo periodo una riduzione superiore al 20%.

Sono state elaborate le previsioni annuali della spesa pensionistica a normativa vigente e a normativa variata determinando i differenziali sia in termini di maggior numero di pensioni vigenti sia in termini di spesa per rate di pensione.

Entrambe le previsioni tengono conto del fatto che i lavoratori in esame già rientrano tra gli addetti ai lavori "gravosi" e godono quindi della riduzione di cinque mesi

dell'età di vecchiaia in virtù del blocco dell'adeguamento alla speranza di vita scattato il 1° gennaio 2019.

La propensione ad accedere al pensionamento con i requisiti agevolati è stata fissata al 70%.

Si è inoltre considerato che una parte dei lavoratori non svolge attività in turno e quindi non rientra fra i beneficiari della norma ed un'altra parte è già coperta dalla disciplina vigente del lavoro "notturno" previsto dal D.Lgs.n.67/2011. Tali esclusioni si ipotizza riducano del 30% i differenziali del numero di pensioni e della spesa.

Nella tabella di seguito sono riportati i risultati delle elaborazioni.

### **AS 2347 - Effetti finanziari conseguenti alle modifiche della disciplina dei lavori usuranti**

<b>Anno</b>	<b>Maggior numero di pensioni vigenti (mgl.)</b>	<b>Onere per rate di pensione (mln euro)</b>
2022	7,3	138,0
2023	12,3	245,5
2024	17,1	304,2
2025	24,0	432,0
2026	27,9	552,3
2027	30,3	602,4
2028	34,1	619,6
2029	38,6	632,3
2030	42,2	616,9
2031	46,4	593,5

L'entità degli oneri si riduce nel periodo successivo a quello di previsione per effetto del particolare profilo demografico della collettività che presenta una notevole concentrazione della popolazione assicurata nelle età anziane.

Il livello di onere si mantiene comunque nell'ordine delle centinaia di milioni di euro annui e non potrebbe essere diversamente considerato che la proposta normativa in esame introduce un criterio selettivo basato sulla qualifica del lavoratore piuttosto che sulla specifica mansione lavorativa.

La verifica della presente relazione tecnica, effettuata ai sensi dell'art. 17 comma 3, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 ha avuto esito  positivo  negativo

01/04/2022 Il Ragioniere Generale dello Stato  
Firmato digitalmente *Biagio Mazzotta*

